



Università degli studi di Sassari  
Nucleo di Valutazione  
Resoconto audizione del Corso di laurea in  
Servizio Sociale (L-39)  
13 dicembre 2017 - ore 9.00  
(approvato dal Nucleo in data 9 marzo 2018)

Per il Nucleo di Valutazione sono presenti il Presidente Pietro Pulina, Alberto Alberti, Bruno Bertaccini, Paolo Silvestri e Giorgio Guerra. Sono presenti inoltre il direttore del dipartimento Aldo Morace, il Presidente del CDL Maria Lucia Piga, il Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti Marco Manotta, il Manager didattico Pietro Meloni, i rappresentanti degli studenti e alcuni componenti del CDS, della Commissione Paritetica, del Presidio della Qualità e dell'Ufficio Supporto alla valutazione, come da elenco delle presenze allegato.

Il Presidente del Nucleo prof. Pulina illustra gli obiettivi e il carattere operativo dell'incontro, il quale si colloca all'interno del terzo ciclo di audizioni, programmato per il 2017/18, che si propone di proseguire la verifica sullo stato di implementazione e sul funzionamento del sistema di AQ. La metodologia usata prevede tre fasi:

1. l'analisi documentale (SUA-CdS, Rapporti di riesame, Relazione commissione paritetica docenti-studenti, indicatori Anvur);
2. l'audizione;
3. la restituzione dei risultati dell'audizione.

L'attività di analisi del Nucleo è volta ad individuare le principali criticità del sistema di assicurazione della qualità (AQ) attivo nel CDS, allo scopo di innescare un processo di miglioramento continuo che permetta il raggiungimento di standard adeguati al contesto nazionale ed internazionale.

Il Nucleo ha inviato al corso una Scheda di valutazione come traccia di lavoro, al fine di fornire indicazioni chiare e concrete sugli aspetti da migliorare, secondo un approccio collaborativo.

Il Nucleo espone gli aspetti critici riscontrati e dettagliati nella scheda allegata.

## **Indicatori**

Gli indicatori riferiti agli immatricolati e agli iscritti evidenziano un trend crescente per l'a.a. 2016/17, ma con una quota significativa di immatricolati non puri.

Si evidenziano buoni indicatori di passaggio dal 1° al 2° anno, anche se la percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale del corso (Ind iC22) nel 2015 risulta peggiorata rispetto alla percentuale all'anno precedente, e inferiore rispetto alle medie nazionale e d'area geografica.

Per quanto riguarda l'attrattività il corso dimostra qualche carenza sul fronte della capacità di penetrazione extra-regionale, anche se in l'indicatore è in crescita nel 2015. La quota è sotto media nazionale, ma tale problema è riferito all'Ateneo in generale. Gli indicatori di internazionalizzazione sono sopra la media nazionale, anche se occorre ricordare che essi misurano solo l'aspetto in uscita, mentre sarebbe interessante vedere anche i dati riferiti all'incoming.

*Con riferimento all'indicatore ic22 si ritiene che l'andamento possa essere legato ad un ritardo nel completamento dei tirocini, causato principalmente dalla difficoltà del territorio di assorbire un numero così elevato di tirocinanti.*

## **Sostenibilità offerta formativa**

Dall'indagine sulla valutazione della didattica rilevata tramite l'opinione degli studenti, l'adeguatezza delle aule e dei locali riceve un giudizio abbastanza soddisfacente. Giudizi medi relativamente più bassi si registrano in relazione al carico di studi degli insegnamenti e alla loro organizzazione.

*Il Manager didattico fa presente che vi sono alcuni problemi logistici che incidono sui giudizi degli studenti. Il corso mutua degli insegnamenti dal corso di Scienze e tecniche Psicologiche e le lezioni si svolgono spesso nelle aule del polo di via Vienna. Attualmente il Dipartimento necessita di nuove aule in quanto, per le lezioni che invece si svolgono in sede, si creano difficoltà per via dell'affollamento e della mancanza di posti. Inoltre vi sono dei problemi legati alle lezioni concentrate nel tardo pomeriggio, in quanto coloro che hanno impegni extra studio difficilmente riescono a frequentare in tali orari.*

*La rappresentante degli studenti riferisce alcune criticità relative al tirocinio, ma apprezza l'impegno profuso dai docenti e i cambiamenti positivi che si intravedono. Sottolinea la necessità di raccordo con la laurea magistrale.*

## **SUA- CDS**

La metodologia usata per l'accertamento della coerenza tra la domanda di formazione espressa e gli obiettivi formativi dichiarati dal CDS si sostanzia nel rapporto con l'Ordine degli Assistenti Sociali, definito costruttivo e sistematico, i cui rappresentanti fanno parte del Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea. L'ultima riunione, della quale non vi è traccia delle risultanze, è avvenuta nel 2015/16.

Non si riscontra nessun accenno a metodologie di accertamento, oltre al dialogo con i referenti dell'Ordine degli Assistenti Sociali e degli enti convenzionati per le attività di tirocinio. Sarebbe opportuno aumentare la periodicità degli incontri e verbalizzarne gli esiti.

Sebbene gli obiettivi formativi del cds siano declinati in maniera corretta, nei syllabus non è esplicitato in maniera chiara come gli stessi obiettivi formativi vengano declinati nei vari insegnamenti per valutarne la coerenza interna. Si consiglia l'uso di un'apposita matrice per incrociare i risultati di apprendimento attesi con gli insegnamenti, che permetta di individuare in quali corsi vengono sviluppate le competenze. A questo proposito interviene la Presidente del PQA, la quale ricorda che sono stati inviati ai CDS indicazioni ed esempi di articolazione del *syllabus*, e saranno date altresì indicazioni per l'uso delle matrici.

Non risultano relazioni analitiche sui profili professionali in uscita, oltre alle citate manifestazioni di soddisfazione da parte degli enti territoriali contattati per accordi di tirocinio/stage. Il Nucleo ritiene che sia opportuno attivare politiche di ricognizione periodica e sistematica dell'opinione degli enti territoriali, attraverso, ad esempio, un questionario per la rilevazione delle opinioni di enti e imprese convenzionate per accordi di stage e tirocinio.

*La Presidente del corso riferisce che i rapporti con l'ordine professionale sono di recente migliorati, grazie ad un confronto continuo, come dimostrato da un ampio e documentato carteggio. Riferisce inoltre di un recente incontro con le parti sociali e da ultimo della firma di una convenzione avvenuta pochi giorni fa. L'esito di tali incontri è riportato in appositi verbali.*

*Il corso si distingue sin dal primo anno per un'elevata caratterizzazione verso il sapere teorico-pratico. Questo determina da un lato la necessità di affidare a professionisti, tramite il ricorso a contratti esterni, alcuni insegnamenti specifici che, per via del loro contenuto, devono essere necessariamente erogati dal mondo professionale. Dall'altro la presenza di 600 ore di tirocinio, necessarie per la formazione degli assistenti sociali, che comporta costi e complessità di gestione. La principale criticità è legata al fatto che il territorio non è in grado di assorbire un numero così elevato di tirocinanti, e questo determina dei ritardi nello svolgimento dei tirocini che spesso si traducono in ritardi alla laurea.*

*La gestione del tirocinio dal punto di vista amministrativo comporta inoltre dei costi poiché, non avendo l'Ateneo dedicato personale strutturato, ci si avvale di una collaborazione esterna che deve essere retribuita tramite finanziamenti appositi non sempre disponibili o facili da reperire.*

*Altra caratteristica peculiare del corso è l'interdisciplinarietà, che in quanto tale non può essere affrontata da un solo dipartimento, ma sarebbe necessario un sistema di alleanze interdipartimentali. Il corso infatti contiene anche CFU di materie giuridiche e mediche non impartite dal dipartimento. Con riferimento a questo aspetto si fa cenno ad alcuni input ricevuti attraverso l'interazione con le parti sociali, relativamente all'esigenza di introdurre nuovi insegnamenti, anch'essi non erogabili dal dipartimento (ad es. neuropsichiatria infantile e diritto amministrativo degli enti locali).*

Il Nucleo suggerisce di riportare in SUA il percorso che ha portato ad individuare ulteriori insegnamenti su indicazione del mondo professionale.

Comprende e condivide le ragioni che hanno determinato un ampio ricorso a docenti a contratto, ma richiama l'opportunità di porre particolare attenzione alla sostenibilità del corso.

## **Riesame / CP-DS**

Nel riesame il livello di attenzione dedicato alla valutazione dell'efficacia delle azioni avviate e concluse è migliorabile. In particolare manca una adeguata analisi quantitativa che faccia comprendere l'efficacia delle azioni correttive intraprese.

Per quanto riguarda la relazione della CP-DS sarebbe opportuno dare maggiore evidenza al contributo della componente studentesca, che emerge solo in alcuni passaggi. Il fine della Commissione è quello di avere un confronto con gli studenti che permetta di risolvere le problematiche.

*Il CDS riferisce, tra le azioni poste in essere, quella relativa al reperimento di fondi chiesti e ottenuti dalla Regione Sardegna per i tirocini. Il fine è quello di trovare un sistema più efficace per incrementare e migliorare i tirocini, affinché non siano causa di ritardo negli studi. Ad esempio, sarebbe ideale riuscire ad espletarli tra metà dicembre e metà febbraio, durante il periodo di blocco didattico, per evitare di interferire con le lezioni.*

*Per quanto riguarda la relazione della CP-DS il corso si impegna per una migliore redazione per il futuro, alla luce anche delle nuove linee guida in materia, maggiormente dettagliate rispetto al passato.*

---

## **SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI**

Il Nucleo, preso atto di quanto emerso durante l'audizione del 13/12/2017, ribadisce le raccomandazioni formulate al cds, che vengono sinteticamente richiamate di seguito (per maggiori dettagli si rimanda alla scheda di valutazione già inviata al cds prima dell'audizione):

- strutturare le modalità di accertamento della coerenza tra domanda espressa dal sistema professionale di riferimento e obiettivi formativi del CdS; strutturare le consultazioni periodiche e darne evidenza con i verbali, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi;
- esplicitare in maniera più chiara gli obiettivi formativi nei syllabus degli insegnamenti;
- ampliare l'analisi dei dati sugli sbocchi occupazionali, in base ai suggerimenti indicati nella scheda;
- attivare politiche di ricognizione periodica e sistematica dell'opinione degli enti territoriali sui profili professionali in uscita;
- nel Riesame presentare analisi quantitative a supporto della valutazione dell'efficacia delle azioni poste in essere.
- Rafforzare ed evidenziare meglio il contributo della partecipazione studentesca ai lavori della CP-ds.

